



La Settim@na

N° 431 / 23 Anno Liturgico A

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

25 GIUGNO	XII DOMENICA DEL T. ORDINARIO ◆
IV sett. del salterio	Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Ernestina Melloni; † Ettore e Adelma Ferretti; † Iginio Incerti e Lina Menozzi
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Glauco, Rosa, Iolanda, Rolando e Gianfranco Moschini
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella
26 GIUGNO	LUNEDI' <i>S. Josemaria Escrivà</i> ◆
	Gen 12,1-9; Sal 32; Mt 7,1-5
27 GIUGNO	MARTEDI' <i>S. Cirillo di Alessandria</i> ◆
	Gen 13,2.5-18; Sal 14; Mt 7,6.12-14
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella † Pietro
28 GIUGNO	MERCOLEDI' <i>S. Ireneo</i> ◆
	Gen 15,1-12.17-18; Sal 104; Mt 7,15-20
Ore 20.45	S. Messa – Montecavolo Chiesa Settecentesca
29 GIUGNO	GIOVEDI' <i>Ss Pietro E Paolo Apostoli</i> ◆
	At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19
30 GIUGNO	VENERDI' <i>Ss Primi martiri</i> ◆
	Gen 17,1.9-10.15-22; Sal 127; Mt 8,1-4
Ore 20.00	S. Messa – Quattro Castella A seguire Adorazione Eucaristica
1 LUGLIO	SABATO <i>S. Aronne</i> ◆
	Gen 18,1-15; Lc 1,46-55; Mt 8,5-17
Ore 19.00	S. Messa – Montecavolo
2 LUGLIO	XIII DOMENICA DEL T. ORDINARIO ◆
I settimana del salterio	2Re 4,8-11.14-16a; Sal 88; Rm 6,3-4.8-11; Mt 10,37-42
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Antonio Ronzoni; † Antonio Via
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Anna Maria Ternelli Gerra
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella



+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli:
«Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze.

E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo.

Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro.

Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati.

Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore

Commento al Vangelo:

Tutto quello che Gesù ha detto all'orecchio, di nascosto e privatamente, sarà predicato pubblicamente sui tetti dei paesi e delle città del mondo intero.

Dopo la discesa dello Spirito Santo, gli apostoli hanno cominciato ad annunciare il Vangelo, chiaramente e coraggiosamente, quando hanno aperto le porte del cenacolo e sono andati verso i quattro punti cardinali dell'universo. Nonostante l'opposizione incontrata, il Vangelo è stato fatto conoscere sempre di più e sempre meglio e, quando la fine del mondo sarà ormai prossima, l'umanità tutta ne sarà a conoscenza. Gesù dice anche: "Non preoccuparti troppo della sorte del Vangelo, e non avere paura della gente. Non temere nessuno se non Dio. Non è la morte la più grande sventura, ma la dannazione".

Noi dobbiamo superare la paura della morte, così come le persecuzioni e le difficoltà di ogni giorno, mediante la fede nella divina Provvidenza, che protegge anche il più insignificante fra gli uccelli: il passero. La cosa più bella che l'uomo possa fare sulla terra, in mezzo a persecuzioni e sofferenze, è di essere testimone di Gesù.

Anche se il martirio non è il destino di tutti i suoi discepoli, ognuno deve sempre e dovunque riconoscere la sua appartenenza a Cristo, con le parole e le azioni, la vita e il comportamento. E noi lo facciamo in special modo durante la messa, nella quale, in comunione con l'intera Chiesa, annunciamo le grandi opere di Dio

A SALVARANO RICORDIAMO don GIUSEPPE SALSI

QUEST'ANNO RICORRE IL CENTENARIO
DELLA NASCITA DI DON GIUSEPPE SALSI,
ULTIMO PARROCO RESIDENTE DI SALVARANO.



PER CELEBRARE QUESTO ANNIVERSARIO SI TERRA' A SALVARANO UN INCONTRO
DI RICORDO E DI PREGHIERA AL QUALE SONO INVITATE A PARTECIPARE
TUTTE LE PERSONE CHE LO HANNO CONOSCIUTO, STIMATO E APPREZZATO.

L'INCONTRO SARA' NELLA SUA CHIESA,
QUELLA CHIESA CHE HA REALIZZATO
CON INCROLLABILE FIDUCIA
NELLA PROVVIDENZA E NELLA MADONNA
E CHE HA VOLUTO DEDICARE A
"MARIA MADRE DELLA CHIESA"



GIOVEDI' 29 GIUGNO

SOLENNITÀ DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO
Anniversario della ordinazione sacerdotale di don Giuseppe
NELLA CHIESA DI MARIA MADRE DELLA CHIESA

ALLE ORE 18:45

IL TEMPO DEL RICORDO: con testimonianze, canti, musica

ALLE ORE 19:30

SOLENNE CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA

TUTTI SONO POI INVITATI A FERMARSI NEL SALONE PARROCCHIALE PER UN
FESTOSO MOMENTO DI FRATERNITA' GUSTANDO UN GRADEVOLE APERITIVO

(Per informazioni: 338 5238888)

Cosa significa essere in grazia di Dio



Che cosa significa essere in **grazia di Dio**? La grazia è uno dei principali concetti religiosi e ha una grande importanza nelle religioni cristiane.

La grazia di Dio può essere definita come la misericordia che Dio mostra a coloro che Lo seguono. Significa anche che, secondo le credenze cristiane, gli esseri umani possono ricevere il perdono e la salvezza indipendentemente dai loro peccati.

La **grazia divina**, nella teologia cristiana, non è qualcosa che si guadagna o si merita ma qualcosa che viene donato da Dio. È stato descritto come "l'amore gratuito di Dio", "il suo amore abbagliante" o "la sua bontà senza limiti".

Significa anche il dono della vita eterna con l'accesso all'eternità e al paradiso in cambio del nostro impegno ad accettare i principi morali ed etici delineati nella Bibbia.

Essere in Grazia di Dio, significa quindi riconoscere la Sua sovranità, fedeltà e giustizia.

Significa comportarci come Lui vuole.

Significa anche sperimentare la Sua misericordia, compassione ed amore incondizionato tutti i giorni, specialmente quando sembra non esserci speranza.

Significa sentirsi profondamente amati da Lui anche quando siamo a terra.